

Libri del mese dall'Osservatorio AIF

A cura di Giacomo Prati



Educare con le favole

Massimo Fancellu

Susil edizioni, 2013

Le favole: molte delle quali scritte, raccontate e ascoltate prima, quando il mondo era diverso. O rimaneggiate per piegarle alle esigenze dei tempi e dei mezzi di comunicazione più attuali: ieri la voce, oggi la tv e il cinema. Favole che sono l'oggetto di questo libro, proprio per il loro potere – assolutamente magico – di portare le persone al di fuori del tempo e al di fuori dello spazio. Per il loro potere di aiutarti a creare una bolla fantastica, fuori dalla realtà oggettiva, nella quale sentirti abbastanza sicuro da rimettere in discussione alcune delle convinzioni che hai sul mondo.

Massimo Fancellu, formatore e coach

Perché è un libro importante per un formatore?

Questo libro è corredato da diversi esempi e spunti di riflessione utili per imparare in modo semplice a costruire storie per i bambini. Un'avventura stimolante e creativa.

ATLANTE DI PEDAGOGIA DEL LAVORO

A CURA DI
GIUDITTA ALESSANDRINI



Atlante di Pedagogia del Lavoro

Giuditta Alessandrini

Franco Angeli, 2018

Come leggere le nuove "geografie" del lavoro? Perché è fondamentale la dimensione pedagogica? Quali sono gli ambiti di ricerca più rilevanti? Quale il contributo alle politiche del lavoro e della formazione? Come e perché l'unico modo di incrementare innovazione e sviluppo include l'investimento in educazione e formazione anche verso gli scenari di Industry 4.0?

Giuditta Alessandrini, professore ordinario presso l'università di Roma Tre.

Perché è un libro importante per un formatore?

L'Atlante di Pedagogia del lavoro disegna alcuni percorsi narrativi proposti da una rosa di Autori tra i più rappresentativi della disciplina a livello nazionale ed internazionale (OCSE, Cedefop, Vetnet, EERA). Le "narrazioni" si traducono in approcci di ricerca e raccomandazioni per le policies sociali. Il lettore può trovare risposte sulle questioni più rilevanti oggi e nel prossimo futuro sul rapporto tra formazione e lavoro.



Empatie

Laura Boella

Raffaello Cortina, 2018

L'empatia è l'esperienza che mette di fronte all'esistenza dell'altro come altro, alla sua unicità e differenza. Non è un sentimento di simpatia o di compassione. Non produce somiglianze o sintonie, ma movimenti impreveduti e diversificati verso i nuovi pensieri e desideri generati dall'incontro fra due esseri umani.

Laura Boella, insegna Filosofia morale all'Università degli Studi di Milano.

Perché è un libro importante per un formatore?

Proprio la diversa qualità delle relazioni porta in primo piano modalità dell'esperienza empatica, come l'*empatia senza simpatia* e l'*empatia negativa*, rimaste fin qui ai margini della riflessione. Esse rappresentano una chiave essenziale per mettere a fuoco e definire il ruolo dell'empatia in contesti più ampi di genere narrativo, culturale e istituzionale, quali l'immaginazione letteraria e l'attività giudiziaria.

